

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**

COMUNE DI MODOLO
Provincia di ORISTANO

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a cursive name, positioned below the text 'L'ORGANO DI REVISIONE'.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.25 del 28/12/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di MODOLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of loops and a horizontal stroke at the end, positioned below a horizontal line.

SOMMARIO

PREMESSA.....
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE
DOMANDE PRELIMINARI
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025.....
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025
SPESE IN CONTO CAPITALE.....
FONDI E ACCANTONAMENTI
INDEBITAMENTO
ORGANISMI PARTECIPATI
PNRR.....
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....
CONCLUSIONI

PREMESSA

Il sottoscritto Michele Raimondo Mura revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 29/05/2022;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011.
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 07/12/2022 con delibera n.123 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 07/12/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di MODOLO registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 155 abitanti.

- l'Ente **non** è in disavanzo.
- l'Ente **non** è in piano di riequilibrio.
- l'Ente **non** è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

La Circolare F.L. 122/2022 del Ministero dell'Interno –Dipartimento Affari Interni e territoriali, comunica che sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 13 dicembre 2022 e previa intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'Interno, con proprio decreto in data 13 dicembre 2022 - pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.295 del 19-12-2022, ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione avanzo accantonato/vincolato presunto.

N.B. se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare il prospetto A1, se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare il prospetto A2.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

N.B.

1) Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

2) Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 17.06.2022 il rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 27/05/2022 con verbale n.7.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	600.028,51
di cui:	
a) Vincolato	103.426,91
b) Per spese per investimenti	0,00
c) parte accantonata	148.043,07
d) Non vincolato	348.558,53

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 310.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.115.091,82	1.958.159,71	2.323.698,35
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	154.921,00	155.954,30	389.459,45

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

N.B. Qualora il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 occorre inserire il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2022 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

Nel caso in cui l'Ente preveda la non restituzione dell'anticipazione di cassa entro la chiusura dell'esercizio finanziario il saldo indicato deve essere pari a zero e nei residui passivi presunti occorre indicare la stima dell'importo da restituire al titolo V.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 310.000,00	-		
Fondo pluriennale vincolato	€ 250.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 186.390,18	€ 152.479,08	€ 152.479,08	€ 152.479,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 978.181,61	€ 710.347,23	€ 710.347,23	€ 710.347,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 56.402,32	€ 50.500,59	€ 50.500,59	€ 50.500,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 913.399,36	€ 45.786,97	€ 45.786,97	€ 45.786,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 8.529,71	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 669.872,11	€ 669.872,11	€ 669.872,11	€ 669.872,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 3.372.775,29	€ 1.628.985,98	€ 1.628.985,98	€ 1.628.985,98
SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.198.749,56	€ 890.109,70	€ 890.109,70	€ 890.109,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.481.929,07	€ 45.786,97	€ 45.786,97	€ 45.786,97
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 22.224,55	€ 23.217,20	€ 23.217,20	€ 23.217,20
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 669.872,11	€ 669.872,11	€ 669.872,11	€ 669.872,11
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 3.372.775,29	€ 1.628.985,98	€ 1.628.985,98	€ 1.628.985,98

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

L'Ente comunque non ha previsto l'applicazione dell'avanzo presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente non ha ancora costituito il FPV.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione invita alla puntuale e corretta applicazione del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avendo riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

Si ricorda che la re-imputazione degli impegni di spesa deve essere correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Si ricorda altresì che i cronoprogrammi di spesa e il FPV di spesa devono corrispondere al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.323.698,35			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.257.873,53	913.326,90	913.326,90	913.326,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.622.014,09	890.109,70	890.109,70	890.109,70
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		-	69.921,84	69.921,84	69.921,84
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	23.217,20	23.217,20	23.217,20	23.217,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.936.340,59	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		1.936.340,59	0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	628.397,77	45.786,97	45.786,97	45.786,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.481.929,07	45.786,97	45.786,97	45.786,97
		0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-	853.531,30	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.082.809,29	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)				0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00		0,00	0,00

*N.B. La **RGS Circolare n. 15/2022** (nuova circolare) ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.*

L'equilibrio finale è pari a zero.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.323.698,35
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	201.572,01
2	Trasferimenti correnti	960.216,90
3	Entrate extratributarie	96.084,62
4	Entrate in conto capitale	628.397,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	809.710,41
	TOTALE TITOLI	2.695.981,71
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.019.680,06

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	1.622.014,09
2	Spese in conto capitale	2.460.463,26
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	23.217,20
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	803.393,39
	TOTALE TITOLI	4.909.087,94
	SALDO DI CASSA	110.592,12

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero

o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2023 comprende la cassa vincolata per euro 389.459,45.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

N.B. Il D.L. 228/2021 intervenendo sul D.L. 78/2015, ha previsto l'estensione, fino al 2024, della possibilità di applicare alla parte corrente del bilancio le economie da rinegoziazione.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

-i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;

-l'elenco delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

-l'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

-l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

-altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione esprime parere all'interno della presente relazione attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. E' stato adottato con atto di G.C. n. 121 del 07/12/2022.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, delibera di G.C. n. 113 del 06/12/2022.

(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, delibera di G.C. n. 119 del 07/12/2022.

L'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 20 in data 07/12/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tenga conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.). Delibera di G.C. n. 111 del 06/12/2022.

Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto incarichi.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 33.358,68	€ 33.358,68	€ 33.358,68	€ 33.358,68

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 28.911,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
<i>FCDE competenza</i>	28.269,18	€ 28.514,92	€ 28.514,92	€ 28.514,92

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di euro 30.000,00 leggermente aumentata rispetto alle previsioni definitive 2022 (o ultimo rendiconto).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha adottato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

N.B. Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2023 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 scatti oltre il 30 aprile 2023; in tal caso il termine di approvazione del PEF viene automaticamente allineato al termine previsto per il bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI avviene tramite il sistema di F24.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

-addizionale comunale sul consumo di energia elettrica anni 2023-2025 €. 3.409,00;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -
Recupero evasione TASI							
Recupero evasione TARI	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno							
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Diritti e Canoni raccolta acque reflue-Depurazione

Le entrate previste per gli anni 2023/2025 per Diritti e Canoni raccolta acque reflue ammontano ad €2.183,79 di cui tutti a FCDE € 2.000,57, mentre per Diritti e Canoni depurazione acque reflue ammontano ad €5.385,60, di cui tutti FCDE €4.957,44.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Anche quest'anno non sono previsti proventi da sanzioni amministrative.

A tal proposito il Revisore evidenzia l'anomalia della non adozione del documento, (anche se negli ultimi 5 anni non sono state accertate somme), almeno nella fase previsionale ed invita il responsabile e l'amministrazione a prevedere dette entrate in misura congrua con contestuale adozione di delibera di G.C. così come previsto dalla legge.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

- proventi derivanti dalla gestione della struttura ricettiva comunale anni 2023/2025 €. 3.600,00,
- locazione della struttura utilizzata ad ufficio postale anni 2023/2025 €.1.600,00, di cui a FCDE €.1.200,00,
- locazione della struttura adibita a frantoi oleario anni 2023/2025 €.6.060,00, di cui a FCDE €. 4.578,94,
- proventi derivanti da terreno agricolo anni 2023/2025 €. 150,00.

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 120 del 07/12/2022 allegata al bilancio, l'Ente ha dato atto che nel Bilancio di previsione 2023/2025 non sono state stimate entrate per i servizi di cui trattasi e che di conseguenza non è stato possibile determinare il relativo tasso di copertura:

- il servizio mensa viene erogato dal Comune di Bosa, di cui ne usufruiscono n. 4 alunni, che frequentano le scuole primarie di Bosa, a tempo pieno, e che al fine di abbattere i costi, ogni anno il Comune di Modolo trasferisce una somma che viene stabilita dal Comune di Bosa, per coprire la differenza del costo a carico di ciascun minore, pari a complessivi euro 1.614,00;
- per le iniziative di carattere culturale e sociale la contribuzione utenza viene determinata con apposita Delibera di giunta, sulla base del costo effettivo del servizio;
- per quanto attiene, il servizio di assistenza domiciliare, a decorrere dal primo maggio 2015, viene svolto in forma associate da parte dell'unione dei Comuni della Planargia e del Montiferru Occidentale in qualità di Ente gestore del PLUS Distretto Ghilarza-Bosa- Sub ambito 2. Il servizio viene attivato mediante l'erogazione, da parte dei comuni aderenti, del buono servizio nei confronti degli utenti che necessitano del servizio di assistenza domiciliare. Gli utenti provvedono a pagare il costo del servizio direttamente alla cooperativa da loro individuata, tra quelle iscritte all'albo, in base alle percentuali di contribuzione indicate nel regolamento che disciplina le modalità di accesso e di erogazione del servizio. La somma di euro 45.000,00 programmata per il servizio di assistenza

domiciliare verrà trasferita all'Unione dei Comuni, affinché possa erogare a ciascun utente parte del costo del servizio, che verrà versato dallo stesso alla Cooperativa che ha erogato il servizio.

Relativamente agli impianti sportivi, ne sono state determinate le tariffe in caso di utilizzo.

In merito si osserva: Relativamente al servizio di gestione degli impianti sportivi, il Revisore invita l'Amministrazione a regolarizzare sempre tramite stipule di convenzioni, i rapporti tra l'Ente e gli utenti che usufruiranno di detti impianti.

Si invita altresì ad adottare sempre per l'erogazione di servizi specifici, regolamenti che stabiliscano in modo chiaro ed equilibrato i criteri di pagamento delle rette per la copertura dei costi.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 12.401,65	€ 10.135,00	€ 8.135,00	€ -	€ 8.135,00	€ -	€ 8.135,00	€ -

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	550,00		550,00
2022 (assestato o rendiconto)	€ 6.500,00		€ 6.500,00
2023	€ 6.500,00		€ 6.500,00
2024	€ 6.500,00		€ 6.500,00
2025	€ 6.500,00		€ 6.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	204.502,15	204.502,15	204.502,15
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.951,01	18.951,01	18.951,01
103	Acquisto di beni e servizi	424.679,96	424.679,96	424.679,96
104	Trasferimenti correnti	107.788,82	107.788,82	107.788,82
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	8.872,92	8.872,92	8.872,92
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	125.314,84	125.314,84	125.314,84
Totale		890.109,70	890.109,70	890.109,70

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 204.502,15 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore del 2008, pari ad €. 157.190,79, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro €.53.175,98.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga** conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio o prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Così come riportato nel DUP e nella N.I. , per il triennio 2023-2025 non sono previsti incarichi di consulenza o collaborazione.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare".

Nel caso si dovessero prevedere, i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente nel caso si dovrà dotare di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente nel caso dovrà pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 45.786,97;
- per il 2024 ad euro 45.786,97;
- per il 2025 ad euro 45.786,97;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere o non intende acquisire beni con contratto di PPP:

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 5.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 5.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 5.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il Revisore ricorda che la quota minima deve essere dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 9.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 69.921,84 per l'anno 2023;
- euro 69.921,84 per l'anno 2024;
- euro 69.921,84 per l'anno 2025;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Cap	Descrizione	Accantonamento obbligatorio al fondo 2023	Accantonamento obbligatorio al fondo 2024	Accantonamento obbligatorio al fondo 2025	Accantonamento effettivo di bilancio 2023	Accantonamento effettivo di bilancio 2024	Accantonamento effettivo di bilancio 2025
1026	TARI TASSA SUI RIFIUTI	28.514,92	28.514,92	28.514,92	28.514,92	28.514,92	28.514,92
1026	TARI DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1043	DIRITTI E CANONI RACCOLTA ACQUE REFLUE.	2.183,79	2.183,79	2.183,79	2.183,79	2.183,79	2.183,79
1043	DIRITTI E CANONI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE.	5.385,60	5.385,60	5.385,60	5.385,60	5.385,60	5.385,60
3018	PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI.	6.802,00	6.802,00	6.802,00	6.802,00	6.802,00	6.802,00
3032	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE.	18.820,59	18.820,59	18.820,59	18.820,59	18.820,59	18.820,59
3038	PROVENTI DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DELLA STRUTTURA	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3038	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA STRUTTURA ADIBITA A FRANTOIO OLEARIO.	4.578,94	4.578,94	4.578,94	4.578,94	4.578,94	4.578,94
4006	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE, LOCULI, ETC.).	1.436,00	1.436,00	1.436,00	1.436,00	1.436,00	1.436,00
					69.921,84	69.921,84	69.921,84

L'Ente ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto stanziamenti alla missione 20 programma 3 per fondo rischi contenzioso.

Non è stato costituito un apposito fondo per indennità di fine mandato, in quanto lo stesso viene previsto direttamente nei capitoli degli amministratori (cap. 1001-1-2020).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2022, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863). Considerato che lo schema di Bilancio è stato adottato in data 07/12/2022 non è stato possibile fare una comparazione tra il debito commerciale al 31/12/2022 e quello al 31/12/2021.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

Non è stato costituito un apposito fondo per indennità di fine mandato, in quanto lo stesso viene previsto direttamente nei capitoli degli amministratori (cap. 1001-1-2020).

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento; nel caso dovrà rispettare le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, le programmate operazioni di investimento dovranno essere accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2024
Residuo debito (+)	203.137,92	169.506,06	147.281,51	124.064,31	100.847,11
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	33.631,86	22.224,55	23.217,20	23.217,20	23.217,20
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ -			
Totale fine anno	€ 169.506,06	€ 147.281,51	€ 124.064,31	€ 100.847,11	€ 77.629,91
Nr. Abitanti al 31/12	155,00	155,00	155,00	155,00	155,00
Debito medio per abitante	1.093,59	950,20	800,41	650,63	500,84

N.B. i dati non devono comprendere il FAL

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	8.863,92	8.872,92	8.872,92	8.872,92	8.872,92
Quota capitale	33.631,86	22.224,55	23.217,20	23.217,20	23.217,20
Totale fine anno	€ 42.495,78	€ 31.097,47	€ 32.090,12	€ 32.090,12	€ 32.090,12

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

N.B: Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del

TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).

All'Organo di revisione non risulta che l'Ente abbia prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita per i quali debba ripianare le perdite.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente con proposta n. 40 del 20/12/2022 provvederà entro il 31.12.2022, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

Garanzie rilasciate

Al revisore non risulta che l'Ente abbia rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si sta dotando di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in fase di predisposizione il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

Si fa presente che tutti i finanziamenti PNRR sono relativi al 2022 mentre nel Bilancio 2023 non sono previste altre entrate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi del dm economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni e rientranti nella delibera di perimetrazione:

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO				RIFERIMENTO PNRR			
Descrizione	CUP	Importo finanziamento	Importo progetto	MISSIONE	COMPO- NENTE	Investi- mento	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
Manutenzione straordinaria viabilità rurale	I27H22001730001	84.168,35	84.168,35	M2	C4	2.2	MINISTEROINTERNO
Efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica e manutenzione straordinaria dell'impianto fotovoltaico	I22E22000340006	50.000,00	50.000,00	M2	C4	2.2	MINISTERO INTERNO
Manutenzione straordinaria - lavori di messa in sicurezza, allargamento e rifacimento pavimentazione stradale	I27H21005070001	100.000,00	100.000,00	M2	C4	2.2	MINISTERO INTERNO

FINANZIAMENTI PNRR 2022

Missione	intervento strategico	CUP	orizzonte temporale	importo finanziamento	copertura finanziaria a regime	numero investimento PNRR
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione e della PA locale	Abilitazione al cloud per le PA Locali	I21C22000230006	2022/2023	47.427,00	entrate comunali	01_2022
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4.1 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	I21F22003760006	2022/2024	79.922,00	entrate comunali	02_2022
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Estensione e dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	I21F22001700006	2022/2023	14.000,00	entrate comunali	03_2022

M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione app IO	I211F22004290006	2022/2023	4.374,00	entrate comunali	04_2022
---	-----------------	------------------	-----------	----------	------------------	---------

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Il Revisore ricorda che al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, devono accendere appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Se si è beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto si deve prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

Per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, il CUP dovrà essere riportato in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, compreso nel contratto e negli ordini di pagamento.

Si ricorda altresì l'obbligatorietà della completa tracciabilità delle operazioni con la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento della ragioneria generale dello stato – e la conservazione di tutti gli atti e la documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

Il soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente:

- avviare tempestivamente le attività progettuali al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi attuativi e di spesa, il conseguimento nei tempi previsti di target e milestone ed il raggiungimento degli obiettivi strategici del PNRR, con riferimento ai progetti di propria competenza.
- adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.

A tal fine si invita eventualmente a dotarsi di un Regolamento sui conflitti di interesse e ad aggiornare il piano della prevenzione e corruzione sulla nuova mappatura dei rischi per evitare e correggere le frodi, evitare il doppio finanziamento e porre in essere le azioni correttive oltre a predisporre autocertificazioni all'atto della presentazione agli avvisi/bandi.

- inserire sempre i riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa Next Generation EU in seguito agli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei.

Relativamente alla ricognizione dei progetti non nativi PNRR, considerato che la rendicontazione dei fondi e le relative regole di contabilizzazione trovano applicazione anche per i progetti non nativi PNRR, l'Ente deve procedere inevitabilmente con una mappatura interna; il Ministero dell'economia e delle finanze con decreto del 6 agosto 2021 ha approvato l'elenco dei progetti e delle relative risorse confluite nel PNRR, distinguendo tra progetti in essere e nuovi progetti.

Per tali finanziamenti sarà necessario adottare, entro e non oltre il 31/12/2022, un atto (delibera dell'organo esecutivo) attraverso il quale:

- prendere atto dei finanziamenti precedenti che sono confluiti nel PNRR;
- procedere alla perimetrazione e ridenominazione dei relativi capitoli di entrata e di spesa con indicazione del CUP, intervento, missione e componente;
- procedere alla eventuale istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, nel caso in cui i capitoli preesistenti non fossero univoci per singolo CUP;
- procedere alle variazioni compensative tra i capitoli, così da allocare correttamente le risorse.

Tale ricognizione e le conseguenti variazioni al PEG potranno essere estese anche agli interventi nativi PNRR, così da disporre di un quadro riepilogativo della situazione ed apportare le conseguenti modifiche al PEG.

L'Ente ha adempiuto con atto di Giunta comunale n. 118 del 07/12/2022.

Si ricorda inoltre che il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022, a seguito dell'inclusione dell'Ente nel piano di contributi.

A livello programmatico, ogni Ente è tenuto ad aggiornare il proprio DUP e, se previsto, inserire i lavori nel "piano triennale delle opere pubbliche" e nel "piano annuale dei lavori" in coerenza con il bilancio e nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Inoltre, dall'esercizio finanziario 2018 è obbligatorio inserire nel DUP la "Programmazione biennale di forniture e servizi" per acquisti sopra i 40 mila euro.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione ultra semplificato, devono illustrare il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Si esortano pertanto tutti i responsabili a gestire gli investimenti PNRR rispettando in modo preciso e puntuale gli obblighi specifici a livello di procedure e rendicontazione poiché, il mancato adempimento può comportare la riduzione dei fondi concessi, se non la loro restituzione in caso di erogazione parziale con grave danni gravanti sui Bilanci dell'Ente oltre che potrebbe ravvisarsi danno erariale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai

processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) PNRR

Come già evidenziato più volte nella relazione, si esortano i responsabili ad effettuare un costante monitoraggio sulle opere relative ai Fondi PNRR, sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021(art.9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet.

L'Ente ai sensi dell'art.7,co.2,DM 11.10.2021, dovrà adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo.

L'Organo di revisione ricorda l'importanza ed invita all'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

Si ricorda altresì che per una corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, è indispensabile effettuare, da parte degli enti beneficiari, dei relativi adempimenti amministrativi tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP.

G) ADOZIONE PIAO

Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione) è un documento unico di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi. È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209, del 7 settembre, il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132

Si tratta del regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Introdotta all'articolo 6, del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre.

L'Organo di Revisione ricorda che il DM 30 giugno 2022, n. 132 all'art. 7 prevede che **"il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio"** mentre l'art. 8, comma 2 prevede che

"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. Organizzazione e capitale umano, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti. Ma anche la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Ora che è entrato a regime, il PIAO dopo la sua adozione dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Si ricorda che se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

Per cui si invita ad adempiere in modo preciso e puntuale nel rispetto della normativa vigente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Michele Raimondo Mura

